



**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Norme in materia di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n. 147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 concernente la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025”* e in particolare la tabella 4;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 77 del 22 febbraio 2023, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2023;

**VISTA** la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *“sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA”*;

**VISTO** il comma 4 dello stesso articolo, in cui si prevede che *“al fine di assicurare tempestivamente agli istituti di patronato e di assistenza sociale le somme occorrenti per il regolare funzionamento, gli specifici stanziamenti, iscritti nelle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sono determinati, in sede previsionale, nella misura del 78 per cento delle somme impegnate, come risultano nelle medesime unità previsionali di base”*

*nell'ultimo conto consuntivo approvato*”;

**VISTO** il successivo comma 5 del sopracitato articolo 13, che dispone *“una ulteriore erogazione pari all’80 per cento dell’eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato”* in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”* e, in particolare, il comma 2 dell’art. 13, che prevede, all’esito delle attività di verifica, l’emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull’apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

**VISTO** l’art. 13, comma 2, lett. a) e b), della legge n. 152/2001, che stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l’organizzazione e per l’attività degli Istituti di patronato.

**VISTO** il decreto direttoriale n. 264 del 27 marzo 2023, emendato dal decreto direttoriale n. 346 del 14 aprile 2023, con il quale, in ottemperanza alla sentenza del TAR n. 14039/2022, si è provveduto alla quantificazione dei fondi da destinare al finanziamento degli istituti di patronato e assistenza sociali per l’anno 2019, pari a **€ 423.289.512,10**, alla ripartizione provvisoria di detta somma fra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso dell’anno 2019, alla quantificazione della somma da erogare a titolo di saldo 2019, pari a **€ 25.600.613,10**, e al relativo riparto fra i Patronati, al netto delle quote non disponibili per quote eccedenti erogate in sede di anticipazione e da erogare successivamente, come da Tabella 3 del sopracitato decreto n. 346/2023;

**CONSIDERATO** che, al fine di consentire il trasferimento del finanziamento agli Istituti di patronato a titolo di saldo provvisorio per l’anno 2019, la Direzione per le Politiche Previdenziali e Assicurative, con nota prot.n. 8716 del 23 settembre 2022, ha formulato richiesta di variazione compensativa, in termini di cassa e competenza, dal Capitolo 1080 *“Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie provenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti”* al capitolo 4331 *“Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale”* per € 18.682.632,00;

**VISTO** il DRGS n. 238091 del 26 novembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 dicembre 2022 con il numero 1773, con il quale è stata disposta la variazione compensativa in termini di cassa e competenza per euro 18.682.632,00, dal Capitolo 1080 al capitolo 4331 piano gestionale 2;

**VISTO** il decreto di impegno n. 723 del 29 dicembre 2022, clausola 3 (decreto SICOGE 6723), con il quale è stata impegnata sul capitolo 4331 piano gestionale 2, per l’esercizio 2022, la suddetta somma di euro 18.682.632,00 a titolo di finanziamento in favore degli Istituti di patronato per l’organizzazione e l’attività svolta nel 2019;

**VISTA** la nota prot. n. 4667 del 20 aprile 2023 con la quale, al fine di dare esecuzione al decreto n. 346/2023, è stata richiesta una ulteriore variazione compensativa di cassa e competenza per euro 6.917.981,10 dal capitolo 1080 *“Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie provenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti”*, al capitolo 4331 *“Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale”*;

**VISTO** il DGRS n. 194220 del 1° agosto 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 agosto 2023 al numero 1048, con il quale l’Ispettorato Generale di Bilancio del MEF, a fronte di una richiesta di variazione compensativa di questa Amministrazione dal cap. 1080 al capitolo 4331 per € 6.917.981,10, ha trasferito sul cap. 4331 pg 02 € 6.917.981,00, importo arrotondato per difetto di € 0,10;

**VISTA** l’insufficienza delle disponibilità del capitolo 4331 pg 2, peraltro per soli 10 centesimi di euro.

**CONSIDERATO** che, in una analoga situazione di insufficienza delle disponibilità a causa di importi trasferiti dall'Ispettorato Generale di Bilancio arrotondati per difetto, questo Cdr già precedentemente, con il decreto direttoriale n. 636/2021, come suggerito dall'Ufficio Centrale di Bilancio del MEF con la nota prot. n. 13516 dell'8 ottobre 2021, aveva ovviato alla carente disponibilità delle somme tramite l'emissione dell'ordine di pagare per l'importo mancante, su altro piano gestionale del medesimo capitolo 4331;

**RITENUTO** che, al fine di erogare le esatte quote spettanti agli Istituti di Patronato per l'attività svolta nell'anno 2019, così come definite nel suddetto decreto n. 346/2023, i 10 centesimi di euro possano gravare sul piano gestionale 1 del capitolo 4331;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 552 del 30 agosto 2023 con il quale è stata disposta una variazione compensativa di sola cassa tra capitoli dell'Azione 10, nello specifico tra gli altri, dal piano gestionale 1 al piano gestionale 2 per euro 19.635.990,44;

**CONSIDERATO** che ai Patronati ACAI (già ACAI ENAS), ENCAL-CISAL, INAPA, INAS, INCA e INPAS, come evidenziato nel predetto decreto di riparto n. 346/2023, non sono erogate ulteriori somme, a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2019, in quanto risultano aver percepito, già in sede di anticipazione, quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1 del medesimo decreto;

**CONSIDERATO** che, con il decreto direttoriale n. 349 del 14 aprile 2023 di erogazione della prima anticipazione per l'anno 2022, si è già provveduto al parziale recupero delle somme erogate in eccesso ai Patronati ENCAL- CISAL, INCA e INAS, come da tabella di seguito riportata, e che si provvederà al recupero delle ulteriori quote eccedenti in sede di erogazioni successive:

<b>PATRONATO</b>	<b>IMPORTO EROGATO IN ECCESSO</b>	<b>IMPORTO RECUPERATO CON IL D.D. 349/2023</b>	<b>IMPORTO RESIDUO DA RECUPERARE CON EROGAZIONI SUCCESSIVE</b>
ENCAL – CISAL	1.677.393,41	350.000,00	1.327.393,41
INAS	4.268.974,65	1.595.959,51	2.673.015,14
INCA	5.172.298,01	2.099.999,81	3.072.298,20

**VISTO** il D.M. n. 107 del 3 agosto 2023 con il quale il Patronato ACAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

**RITENUTO** di dover procedere al trasferimento del finanziamento agli Istituti di Patronato a titolo di saldo provvisorio per l'anno 2019 secondo le quote assegnate con il sopracitato decreto n. 346/2023, considerate le somme già attribuite in sede di anticipazioni;

**CONSIDERATO** che alla data del presente decreto, tutti gli Istituti di patronato assegnatari ai sensi del predetto decreto n. 346/2023 hanno provveduto ad inviare il Documento Unico di Regolarità Contributiva e che, pertanto è possibile, procedere all'erogazione del finanziamento a titolo di saldo provvisorio per l'annualità 2019;

**CONSIDERATO** che, alla data odierna, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29

settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato assegnatari ai sensi del predetto decreto n. 346/2023 sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

## DEC R E T A

### ART.1

È autorizzato il pagamento della somma di € **25.600.613,10**, (venticinquemilioneisecentomilaseicentotredici/10) relativa al saldo provvisorio per l'anno 2019, ai seguenti Patronati che hanno presentato DURC regolare e sono risultati soggetti non inadempienti dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602:

Patronati	IBAN	Importi erogati
50 & PIU' ENASCO	C.F. 80041150584 IBAN: [REDACTED]	380.210,19
ACLI	C.F. 80066650583 IBAN: [REDACTED]	1.144.881,85
ANMIL	C.F.97612440582 IBAN: [REDACTED]	698.052,09
ENAC	C.F. 97401380585 IBAN: [REDACTED]	1.694.808,06
ENAPA	C.F. 97086960586 IBAN: [REDACTED]	429.504,27
ENASC	C.F. 97250780588 IBAN: [REDACTED]	4.807.075,47
EPACA	C.F. 80051730580 IBAN: [REDACTED]	63.342,58
EPAS	C.F. 97220240580 IBAN: [REDACTED]	4.515.024,10
EPASA-ITACO	CF.80183710583 IBAN: [REDACTED]	99.520,57
INAC	C.F. 80077410589 IBAN: [REDACTED]	420.481,26
INAPI	C.F. 07114861003 IBAN: [REDACTED]	368.741,53
INPAL	C.F. 97987170582 IBAN: [REDACTED]	3.269.114,23
ITAL	C.F. 80193470582 IBAN: [REDACTED]	2.528.795,24
LABOR	C.F.: 97238760587 IBAN: [REDACTED]	554.970,68
SBR	CF 01381330214 IBAN: [REDACTED]	29.401,23
SENAS	C.F.97328090580 IBAN: [REDACTED]	1.738.263,61
SIAS	C.F. 80061070589 IBAN: [REDACTED]	2.858.426,14
<b>Totale</b>		<b>25.600.613,10</b>

### ART.2

La somma di € **18.682.632,00** (diciottomilioneisecentottantadueemilaseicentotrentadue/00) grava sul capitolo **4331** piano gestionale **2** "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" -

Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2023, in conto residui 2022;

La somma di € **6.917.981,10** (seimilioninovecentodiciassettemilanovecentottantuno/10) grava sul capitolo **4331** “Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale” - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2023 come da tabella di seguito riportata:

Capitolo	Piano di gestione	Importo
4331	2	€ 6.917.981,00
4331	1	€ 0,10

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 19 settembre 2023

IL DIRETTORE GENERALE  
Angelo Marano